

## **2TARIFFE**

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con le delibere 280/2013/R/Gas, 306/2013/R/Gas e 457/2013/R/Gas ha adeguato il T.I.V.G. – Testo Integrato Vendita Gas – al decreto legge 21/6/2013 n.69 (c.d. decreto del fare, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito in Legge 9/8/2013 n.98, limitando il diritto al Servizio di Tutela ai soli clienti domestici e condomini con uso domestico.

### **Le nuove condizioni economiche del Servizio di Tutela**

L'Autorità, con le delibere 196/2013/R/Gas e 293/2013/R/Com, ha definito una riforma organica e strutturale della storica formula di determinazione delle condizioni economiche applicate ai clienti gas del Servizio di Tutela.

La novità più rilevante è che **dal 1° ottobre 2013** per il calcolo della materia prima gas si farà riferimento ai prezzi del mercato spot – parametrati ai prezzi che si formeranno sul mercato a termine olandese TTF (Title Transfer Facility), fino al prossimo avvio della borsa nazionale gas gestita dal GME – Gestore del Mercato Elettrico – e non più anche ai contratti di lungo periodo. Questi contratti sono stati infatti il principale riferimento nella formula di aggiornamento della materia prima fino all'aprile 2012 quando il loro peso è stato ridotto al 95% e, successivamente, portati all'80% dall'aprile 2013.

Storicamente la formula per il riconoscimento dei costi di acquisto del gas era legata all'andamento dei contratti c.d. take-or-pay, indicizzati al prezzo del petrolio, con durata pluriennale e con penali in caso di mancato ritiro del gas. Tali contratti rappresentano la modalità principale di acquisto del gas necessario a coprire il fabbisogno nazionale e a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento. L'Italia è infatti dipendente all'89% dalle importazioni e il 90% della domanda di gas estero è soddisfatta mediante contratti di lungo termine. I contratti c.d. spot (durata 1-2 anni) coprono il restante 10% e hanno rappresentato lo strumento principale di approvvigionamento dei nuovi entranti nel segmento upstream agli albori della liberalizzazione.

Tale riforma del gas si colloca pertanto in uno scenario di profonda evoluzione del mercato, dove la sensibile contrazione della domanda, l'aumento dell'offerta e le nuove regole europee e nazionali hanno favorito lo sviluppo di una reale concorrenza e l'allineamento dei prezzi all'ingrosso in Italia con quelli degli altri mercati europei.

#### **Altre novità di rilievo riguardano:**

**la riduzione della componente** a copertura del trasporto del gas (**QT**);

**l'azzeramento della componente** a copertura dello stoccaggio del gas (**QS**);

**l'introduzione** di specifiche componenti di gradualità per tutti i venditori, per consentire l'adeguamento delle politiche di approvvigionamento (**componente GRAD**, pari a 0,5000 c€/Smc), **e la** copertura dei rischi (**componente CCR**, pari a 3,1466 c€/Smc sino al 31.03.2014 ed a 3,0146 c€/Smc dal 01.04.2014).

**Un'altra novità è rappresentata dall'introduzione** di un meccanismo incentivante, mediante un'apposita **componente CPR**, (pari a 0,3500 c€/Smc sino al 31.03.2014 ed a 1,5500 c€/Smc dal 01.04.2014 ed a 0,3500 c€/Smc dal 31.10.2014 ) per promuovere la rinegoziazione dei contratti di lungo periodo.

**La riforma si completa con la ridefinizione della componente QVD** che copre i costi di commercializzazione del servizio di vendita. **I nuovi valori della QVD**, articolata in una quota variabile pari a 0,7946 c€/Smc e in una quota fissa pari a 57,35 €/cliente/anno per i clienti domestici e 75,32 €/cliente/anno per i condomini con uso domestico.

**Le tariffe di vendita vengono definite in €/GJ e convertite in Smc con il parametro PCS.** Il parametro PCS esprime il potere calorifico superiore convenzionale ed è differenziato per impianto e per anno solare. Il valore del PCS viene indicato in tutte le fatture. I volumi prelevati ai gruppi di misura non dotati di convertitore verranno adeguati mediante l'applicazione del coefficiente di correzione dei volumi misurati per il gas "C", secondo quanto stabilito dall'AEEG (che riporterà il consumo rilevato in mc alle condizioni standard - Smc).